

# ADRIA

www.lavoce dirovigo.it, e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it, Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

Adria,  
Pettorazza



**POLITICA** La durissima presa di posizione di Fratelli d'Italia non facilita il lavoro del sindaco

## Ceccarello infiamma la coalizione

Attacca: "Simoni ha tutta la responsabilità della crisi". E critica le assenze di Busson

Luigi Ingegneri

ADRIA - Inizia in salita la settimana politica del sindaco Massimo Barbujani, dopo aver trascorso il sabato concentrato sulle consultazioni con le forze politiche della coalizione.

In maggioranza sembrava tornato il sereno, invece, non sono passate 24 ore e già interviene Daniele Ceccarello per gettare benzina sul fuoco. Non è escluso che il capogruppo di Fratelli d'Italia cerchi di alzare la voce per difendere l'assessore Giorgia Furlanetto, visto che la sua presenza sembra giunta ormai al capolinea.

"Le responsabilità della crisi - attacca Ceccarello - sono da additare tutte ed unicamente a chi, Simoni, ha tramato nell'ombra facendo venire meno quel rapporto di fiducia indispensabile per collaborare all'interno di una maggioranza. La lealtà sta alla base dei rapporti umani, prima ancora che politici. Per le velleità e i personalismi di qualcuno, Adria ha rischiato di essere esclusa dal consiglio provinciale, esponendo la nostra comunità tutta a un'esclusione di rappresentanza. Difficile digerire che i personalismi vengano anteposti all'interesse di una città, posto che i voti sono stati pilotati e dirottati verso un candidato che non rappresenta

di certo Adria".

A questo punto l'esponente Fdi constatata che "nonostante i franchi tiratori, sono stato eletto consigliere provinciale, con grande smacco dei voltagabbana. Questo grazie al mio partito e ai tanti altri consiglieri che in provincia conoscono il mio modus operandi, che mette sempre al primo posto i cittadini e il Polesine".

Attorno a Ceccarello "si unisce tutto il partito, condividendo l'operato del proprio coordinatore: Fdi è compatta", assicura la costituente Valeria Mantovan, alla quale si unisce il referente nazionale Ivo Baccagliani. "Il contributo di Fdi è stato fondamentale nella scorsa tornata elettorale - afferma quest'ultimo - Spiace vedere questa mancanza di rispetto e lealtà nei confronti di un movimento che si è sempre concentrato sui temi dei cittadini. Se non si è leali nei confronti della propria maggioranza si minano le basi fondamentali su cui deve agire una buona amministrazione".

Tuttavia, va registrato qualche malumore alla base di Fratelli d'Italia, perché più di qualcuno non ha condiviso il comportamento del capogruppo che è rimasto fuori dall'ultimo consiglio comunale.

Ma non finisce qui. "Voglio togliermi l'ultimo sassolino nei confronti di David Busson - aggiunge il neo-



Daniele Ceccarello con Massimo Barbujani in campagna elettorale

consigliere provinciale - perché fa sorridere che sia lui ad accusarmi per la mia ultima assenza in consiglio: in questi mesi è stato il grande assente, sia in consiglio che alle riunioni di maggioranza". Parole certamente ingenerose visto che le assenze del consigliere azzurro era-

no motivate da gravi impedimenti familiari: oltretutto Busson ha già annunciato le dimissioni.

Sul voto delle Provinciali, Ceccarello constata: "Mi fa piacere che Busson sia uscito allo scoperto e abbia ammesso candidamente, davanti a tutti, di non aver votato per l'unico

candidato adriese, ammettendo di essere uno dei cinque franchi tiratori. Lo ha fatto quando io non c'ero, mentre qualche giorno prima, guardandomi negli occhi, mi aveva rassicurato sul fatto che avrebbe puntato su di me".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AMICI DEL CAVOUR** Grozny ha parlato del dramma dei popoli in fuga

## Profughi, da Kobane a Cona

ADRIA - La neve non ha fermato gli amici del Cavour che numerosi hanno partecipato all'incontro con Ivan Grozny per parlare del dramma del popolo curdo partendo dal libro-reportage "Kobane Dentro - Diario di guerra sulla difesa del Rojava". Il suo racconto si è fatto subito appassionato, in particolare mostrando i volti delle donne, degli uomini e dei ragazzi che lo hanno accompagnato nella sua esperienza a Kobane. Tuttavia, non si è parlato solo del popolo curdo, ma di tutti i popoli in fuga dalla guerra e dalla repressione, fino ad arrivare ai fatti di cronaca quotidiana, come la situazione drammatica dei profughi

a Cona. "Purtroppo - ha osservato il giornalista - siamo di fronte a una cattiva gestione dell'accoglienza, alla paura e al razzismo di piccole comunità locali che spesso vengono manovrate ad hoc da sedicenti politici locali, per fini di mera propaganda". Così ha ribadito più volte come "sia difficile ma comunque un dovere etico per chi vuole fare il giornalista dare le notizie comprovate e certe, non cercare a tutti i costi lo scoop sensazionalista senza certezze e documentazione, solo per fare audienze o vendere il pezzo". L'intervento di Grozny è stato molto applaudito e seguito da una raffica di domande e riflessioni.

L'iniziativa rientra nel ciclo di incontri sul tema "Sono i confini i veri limiti dei popoli?" con appuntamenti mensili. "La nostra sfida - spiega Jahan Shoul-Zarghani, ideatrice del progetto - è quella di organizzare incontri di spessore, trattando temi complessi ma di estrema attualità come quello dei popoli in lotta per la propria sopravvivenza, in un bar, il venerdì sera: ogni volta è una scommessa, ma l'interesse del pubblico ci dice che c'è voglia di discutere serenamente e con cognizione di causa, senza schemi ideologici".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'incontro

**VANDALISMO** Prese ancora di mira le strutture dell'Artesura

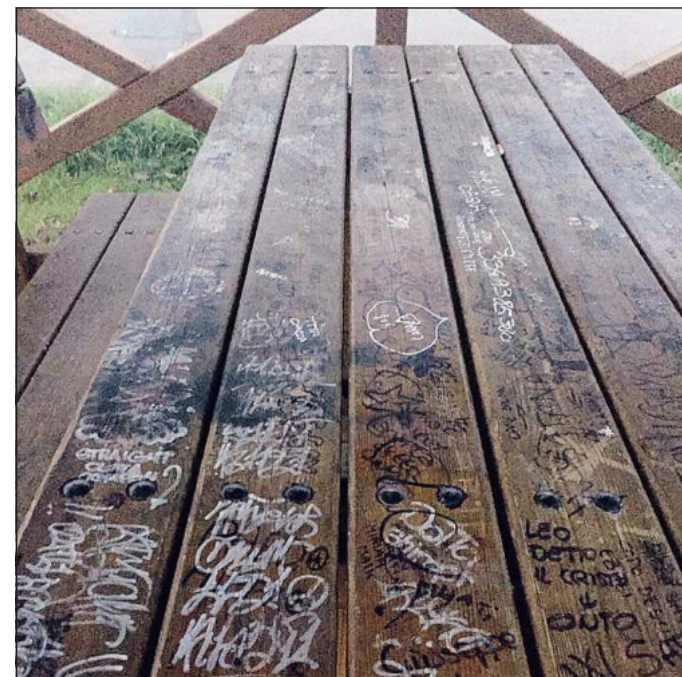
## Scritte volgari e rifiuti nei gazebi

ADRIA - Non c'è pace per i gazebi posti dall'amministrazione comunale all'inizio della camminata di via Artesura, a ridosso dell'argine sinistro del Canalbianco esterno. Così grazie ai social sono state diffuse le foto dell'ultimo, ennesimo, atto di vandalismo di cui le strutture sono state vittime con scritte volgari e rifiuti abbandonati. La strada arginale dell'Artesura, "la passeggiata degli adriesi", come l'ha battezzata il sindaco Massimo Barbujani, è senza dubbio uno dei luoghi più caratteristici della città, almeno dal punto di vista naturalistico. Zona ideale per fare quattro

passi, footing o per la passeggiata con il cane: per questo è una zona molto frequentata in tutte le ore della giornata. Per tale motivo, sono stati allestiti dei gazebi per godersi la sosta, fare uno spuntino o quattro chiacchiere per riposarsi. Purtroppo, la maleducazione e la mancanza di senso civico generano ripetuti atti di vandalismo che rovinano questa splendida cartolina della città etrusca. E quei gazebi dell'Artesura, chissà perché, sembrano il bersaglio preferito di tanta imbecillità.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scritte volgari e rifiuti nei gazebi